

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VI - Giugno 1992 - N. 6

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

C'È VENTO DI GRANDI CAMBIAMENTI NELL'ARIA

C'è vento di grandi cambiamenti nell'aria, la storia ormai ci ha abituati ad attendere l'imprevedibile; è infatti dall'89 che assistiamo ad avvenimenti memorabili, sia perché inattesi, ma soprattutto perché destinati a capovolgere il vecchio assetto sociale e politico.

Ma, nonostante tutto ciò, ancora molto deve cambiare.

Le proteste di alcune settimane fa dei neri di Los Angeles lo hanno sottolineato; hanno messo in evidenza i nei di una grande super potenza come gli Stati Uniti d'America. Un paese dove tanto evidente è il divario tra grandi ricchezze e vittime della recessione economica, dove l'integrazione etnica non è tale da consentire la pacifica convivenza delle varie etnie.

E così basta una piccola scintilla per provocare un grande incendio, basta un'assurda assoluzione per mettere una grande metropoli in ginocchio di fronte alla violenza.

Tanto ancora c'è da fare e tanto ancora da cambiare, ancora gli Stati Uniti sono lo scenario di grandi contraddizioni del nostro tempo; il paese garantista delle libertà individuali e dei diritti civili presenta allo stesso tempo una realtà che è esattamente sul fronte opposto: infatti in 36 stati della federazione americana è ammessa la pena capitale, e l'80% della popolazione si dichiara decisamente favorevole alla stessa, dimenticando che

solo la "legge" è degli uomini, mentre la "giustizia" è solo di Dio.

Com'è possibile tornare tanto indietro nel tempo, quando tutto il resto del mondo sembra sempre più proiettato verso un futuro diverso?

Anche nel nostro paese sembra che qualcosa di diverso sia all'orizzonte.

Il risultato delle ultime elezioni politiche ha messo in evidenza quelle che sono le esigenze dei cittadini, che hanno detto basta alla vecchia partitocrazia che per lungo tempo ha fatto delle nostre istituzioni un mezzo per controllare tutta la vita pubblica ed economica.

Ora la gente sente il bisogno di grandi cambiamenti, vuole uno stato garantista, che non dimentichi la lotta alla criminalità organizzata, che risolva i problemi sociali ed economici del nostro paese; e per fare tutto questo la gente ha scelto di non dare più tanta fiducia ai partiti, indirizzando altrove le proprie speranze. Dimenticare tutto ciò e fermarsi solo a guardare adesso non è proprio possibile; nuove contraddizioni e nuovi problemi hanno bisogno di reali soluzioni; spetta a noi far sì che le cose accadano e impegnarci perché ciò avvenga, ora che è possibile cambiare, e spetta alle istituzioni agire di conseguenza.

L'elezione del presidente della Repubblica in atto potrebbe essere il primo passo. Sarà fatto??

Anna Maria Lezzi

SUPERARE IL RAZZISMO IMPEGNO PER TUTTI GLI UOMINI

di Serena CONTE

Dopo la sconfitta del nazismo si pensava in tutto il mondo che con esso fosse stato sconfitto per sempre il razzismo.

Ma oggi dopo quello che è successo a Los Angeles, non si direbbe.

Il problema dell'integrazione razziale dei negri negli Stati Uniti ha ormai assunto proporzioni preoccupanti.

continua a pag.2

DA FALCONE A SCALFARO

Piangendo sconvolti per la inaudita strage del giudice Falcone e degli uomini della sua scorta, ricordiamo l'agente **MON-TINARO** della vicina Calimera, con il cuore pieno di speranza, salutiamo il nuovo **PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA OSCAR LUIGI SCALFARO**: il grande cattolico.

Proveniente dal mondo dell'Azione Cattolica, dirigente della stessa a livello nazionale è orgoglioso di fregiarsi costantemente di quel distintivo, visibile in ogni sua apparizione all'occhiello della giacca. Ma il suo miglior biglietto da visita sono state le primissime parole dopo la sua elezione: "Cercherò di compiere il mio dovere con l'aiuto di Dio sino in fondo. ..."

Sig. Presidente, forza e coraggio!

Noi tutti pregheremo per voi.

DFM

SI PUÒ PICCHIARE A SANGUE UN NEGRO? IN AMERICA, MA NON SOLO, SEMBRA DI SÌ.

di ANNA PAOLA MAZZEO

Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali per dignità di diritti, sono dotati di ragione o di coscienza e dovrebbero agire gli uni verso gli altri in uno spirito di fraternità; però non sempre è così e nel mondo si manifestano episodi di razzismo.

Il razzismo ha radici profonde nella storia dell'umanità. Si manifesta ovunque gruppi di persone in situazioni di conflitto difendono la loro libertà e la loro cultura senza rispettare quella degli altri, si isolano e si aggrediscono nel nome dei criteri etnici. È il discorso dell'esclusione, che porta naturalmente al disprezzo e perfino all'odio. Questo fenomeno politico, culturale e sociale, assai diffuso, non trova però una sua giustificazione scientifica, né può essere considerato una estrema conseguenza di mentalità colonistiche, avvezze a ritenere i "diversi" inferiori in tutte le attività svolte dall'uomo.

continua a pag. 2

ALL'INTERNO:

Dall'omelia di S.E. Mons. Arcivescovo
Vincenzo Franco

Pag. 6

La prima partecipazione all'eucarestia
di Don Donato Manca

Pag. 3

La coppia nei rapporti interpersonali di
Tina Cucurachi

Pag. 2

L'articolo "MAMMA COME AMORE" pubblicato in prima pagina nel numero di maggio 1992 è stato erroneamente attribuito a Ilenia Taurino, di fatto l'autrice è ILENIA MARTINA alla quale porgiamo le nostre scuse e il nostro accresciuto apprezzamento.

continua da pag. 1
SI PUÒ PICCHIARE...

La politica dell'apartheid, oggi particolarmente operante in Sud Africa, ferisce, in modo irrazionale ed inumano i diritti fondamentali della persona e non applica i principi stabiliti dalla carta delle Nazioni Unite, dell'Unesco e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, perchè attua una distinzione irrazionale e discriminatoria tra cittadini di diverso colore; dà ai bianchi la possibilità di esprimere liberamente le proprie capacità intellettuali, attraverso la realizzazione di strumenti legislativi, tesi alla perpetuazione di disuguaglianze e di ingiustizie; relega i negri in una posizione sociale estremamente emarginata, in un sistema esistenziale che li priva di ogni ricerca di autodeterminazione e di miglioramento delle condizioni di vita.

I bianchi hanno riservato a se stessi le terre migliori, detengono tutto il potere economico e applicano con rigore la separazione dai "non bianchi".

L'apartheid reca offesa ai più elementari sentimenti umani, ed è perciò che la lotta con ogni mezzo contro le violazioni dei diritti dell'uomo deve essere intensificata più che mai per condannare e isolare dovunque le atroci violazioni che ancora oggi si manifestano largamente, ricordiamo la sentenza di innocenza dei poliziotti americani che avevano barbaramente picchiato uno di colore.

Solo l'educazione porta libertà. Solo l'educazione nutre le radici del comportamento e forgia atteggiamenti di tolleranza e solidarietà. Solo l'educazione nell'amore per gli altri permetterà un giorno il dialogo interculturale, la convivenza pacifica di tutti gli abitanti della Terra.

ANNA PAOLA MAZZEO

continua da pag. 1
SUPERARE IL RAZZISMO...

I negri in America costituiscono circa il 20% della popolazione, ma gli americani hanno sempre dimostrato chiaramente di non gradire la convivenza con i negri.

Al disprezzo dei bianchi i negri contrappongono il loro odio in quanto la gente di colore deve subire ogni giorno insulti ed umiliazioni. I razzisti, per dimostrare una inesistente inferiorità dei negri, rivolgono ad essi le accuse più svariate.

Li incolpano di essere pigri, svergati, falsi, senza preoccupazione per il futuro e dediti all'alcolismo e alla prostituzione.

Certo la vita nei ghetti significa apatia, povertà, malattie, criminalità e quindi le accuse non sono solo infondate, ma dovrebbero essere rivolte a chi costringe i negri a vivere nelle condizioni di sottosviluppo economico in cui sono tenuti.

Certo i negri che vivono in Africa non hanno in genere raggiunto un elevato grado di civiltà, ma proprio per questo, anziché disprezzarli e costringerli a vivere in condizioni sempre più misere, bisogna tendere loro una mano ed aiutarli a sollevarsi dallo stato in cui sono ridotti per permettere loro di inserirsi nella vita e raggiungere il posto, a cui, come esseri umani, hanno diritto nella società. Ma i negri sono stanchi di aspettare per ottenere più dignitose condizioni di vita. Il problema va risolto subito.

Dobbiamo ricordare che siamo tutti uguali e che nessuno, bianco o negro che sia, è superiore agli altri.

Il superamento effettivo del razzismo è perciò un compito etico e sociale, politico e culturale che impegna tutti noi uomini di tutti i popoli, di tutte le razze ed in qualunque parte di questa nostra terra.

SERENA CONTE

Intervento effettuato durante lo spettacolo "Canzoni teatro e... Pensieri" del 27 ottobre 1991 per la 3^a Giornata di testimonianza dedicata al tema: "Quale coppia per una nuova famiglia Cristiana alle soglie del 2000?"

LA COPPIA NEI RAPPORTI INTERPERSONALI

di Tina CUCURACHI dell'azione cattolica parrocchiale.

Per effetto dei rapidi cambiamenti sociali e culturali del nostro tempo, la famiglia è stata sottoposta a delle trasformazioni; è cambiata nella struttura, nei modelli matrimoniali, nello stesso ciclo di vita. In genere, si rileva come il comportamento della coppia dipende soprattutto dalle convinzioni maturate attraverso la cultura di massa, le esperienze personali, il benessere della coppia, il nuovo sistema di valori.

Sono intervenuti mutamenti anche all'interno della coppia stessa: in particolare è cambiato il ruolo della donna, provocando dei mutamenti anche nel rapporto di relazione col proprio partner.

Le linee di novità si possono così sintetizzare:

- La riscoperta dell'intimità e dell'amore in una prospettiva relazionale e non soltanto individualistica, dove la vita non è fatta di diffidenze ed estraneità, ma tende ad impegni assunti in comune.

- La più viva attenzione ai problemi educativi.

- La ricerca di impegno sociale e politico:

l'amore si consolida in casa, ma non muore in essa, perchè si riversa nella società più bisognosa.

- La risposta del volontariato, che si presenta con tre caratteristiche, la gratuità, la libertà, la continuità: l'11,7% della popolazione compie azioni di volontariato, in attività non retribuite ma utili alla comunità.

- La nostalgia e la ricerca di nuovi valori, specialmente nell'area morale, religiosa, cristiana, vocazionale, in base ai quali interpretare il senso globale dell'esistenza, superando il dilagare della mentalità consumistica attraverso lo sviluppo della vita interiore, illuminato dalla fede.

Per la coppia è così possibile riscoprire il senso del proprio essere nel mondo che significa anche il recupero della corporeità. Recuperare correttamente la corporeità apre la strada a una seria e serena, oltre che responsabile visione della sessualità, nel superamento tanto del suo rifiuto quanto della sua banalizzazione.

Lo stato di crescente conflittualità, in cui vi sono alcune coppie rende urgente la necessità della riconciliazione, che non può essere trovata con forme di facile accomodamento. Essa va pensata, perchè sia duratura e profonda, come un progressivo cammino, che implica anche la rinuncia di qualche cosa di sé. Solo un gesto di assoluta gratuità è capace di spezzare la spirale della tensione: è la testimonianza del perdono, come atto di amore incondizionato.

Sembra, quindi, necessario rinvigorire nelle persone e nei coniugi il coraggio di resistere di fronte alle difficoltà, la perseveranza nella fatica, la convinzione che le grandi trasformazioni sono il risultato di tempi lunghi e della capacità di accettare anche gli insuccessi come tappe provvisorie di questo cammino.

Se la vita cristiana è l'arte di vivere per Dio e con Dio in riferimento costante a lui, quello degli sposi è un cammino «alla Emmaus», nella consapevolezza della presenza di Dio, che stimola a «ritornare a Gerusalemme» per annunciare agli altri la gioia della sua scoperta.

RINGRAZIAMENTO

A conclusione dell'anno scolastico 1991/1992 ci sembra doveroso ricordare e ringraziare tutte le nostre catechiste. Il loro gratuito impegno, anche se spesso misconosciuto, ha fatto acquisire ai nostri ragazzi un bagaglio di valori religiosi e morali che certamente saranno di grande aiuto durante tutta la loro vita.

Ed allora, a nome di tutta la comunità parrocchiale grazie, grazie di cuore a: BRUNO Ada CUCURACHI Tina, DELL'ANNA Marta, DELL'ANNA Michela, INGROSSO M. Rosaria, INGROSSO Sabina, MARTINA Ilenia, Suor Raffaella, TARANTINO Rita.

LA PRIMA PARTECIPAZIONE ALL'EUCARESTIA

Un non credente ha dichiarato: "Non riesco a percepire un'immagine corretta di Cristo, del suo Vangelo e della sua Chiesa, delle cerimonie di prima comunione. Gente che chiacchera, fotografi che si muovono continuamente e uno sfarzo di abiti quasi fosse una sfilata di moda."

Nonostante i passi fatti attraverso la liturgia e la catechesi, la Messa resta ancora una cerimonia per abbellire i momenti importanti della vita. Il "fate questo in memoria di me" non è un mettere in scena una sacra rappresentazione teatrale, ma concretizzare quello che Gesù ha fatto con la sua vita. Nel linguaggio biblico il "memoriale" non è un semplice ricordo, ma un continuare nel tempo la stessa realtà. La catechesi deve risultare parte di un itinerario organico che comporta tre tappe unite tra di loro: battesimo, cresima ed eucaristica, dove l'eucarestia è il segno culminante della nuova rinascita in Cristo. La prima partecipazione all'eucarestia è per i fanciulli l'inserimento primo nella comunità stessa un avvenimento di grande importanza religiosa, non si debbono favorire quegli aspetti più folkloristici che ecclesiastici che intralciano la vera intelligenza" (CEI, Evangelizzazione e Sacramenti n. s.).

Perché non educare i ragazzi e le loro famiglie a rinunciare a un lusso inopportuno per esprimere solidarietà con i più poveri e per capire la dimensione ecclesiale? Celebrare la prima eucarestia senza che i poveri, la comunità stessa se ne accorgano è segno evidente che qualcosa non funziona. I fiori, le fotografie non sono proibiti (purché il sacerdote non resti con l'Ostia sospesa in aria in attesa del flasch), ma l'esagerazione sì. Nessuno proibisce di fare regali e di andare al ristorante. Ma in tutto c'è una misura e una gerarchia.

Non sarebbe più bello e più educativo, ritrovarsi insieme, (fanciulli, genitori, parenti, catechisti, parroco e comunità), dopo la celebrazione eucaristica, per un momento di festa? La dimensione comunitaria è ancora assente nelle nostre parrocchie. Il camminare, il gioire insieme è un fatto ancora lungo da capire e da attuare. Gli educatori, sacerdoti, genitori, catechisti, dovrebbero tenere presente una frase del Vangelo, preparando il primo incontro con Cristo nell'eucarestia: "Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina al collo e fosse gettato in mare", (Mt. 18,6). San Paolo usa parole dure contro la comunità di Corinto: "Non avete le vostre case per mangiare e bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e per vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo" (1 Cor. 21-22). Parole adatte per alcune messe di prima comunione.

DON DONATO MANCA

FORZA E CORAGGIO RAGAZZI CHE SIETE IN GAMBA

Sabato 9 Maggio un numeroso gruppo di ragazzi, accompagnati dalla presenza della comunità parrocchiale, ha accolto il vescovo della nostra diocesi per ricevere il sacramento della Cresima.

Quanta emozione si prova è difficile da spiegare. Solo chi, come me, ha vissuto con attenzione il cammino di preparazione di questi ragazzi può cercare di capire e riuscire, magari, o spiegare qualche lacrima di commozione da parte di alcuni di loro: forse i ragazzi hanno capito realmente l'importanza di un così grande "dono". E basta solo questo credetemi, per ricompensare le catechiste, i sacerdoti e tutti coloro che hanno collaborato affinché si arrivasse a tale "tappa" nel miglior modo possibile.

L'atmosfera che si era creata nel gruppo, il dialogo, l'esperienza vissute insieme, la preparazione degli anni precedenti e quella emozionante degli ultimi giorni sembravano fare da cornice alla discesa dello Spirito Santo.

I protagonisti di questa giornata sono stati:

Creti Alessio, Creti Luca, De Giorgi Michela, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Laura, Dell'Anna Marcella, Dell'Anna Marianna, Dell'Anna Silvia, Dell'Anna Tamara, Grande Stefania, Ingrosso Ilaria, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Mazzotta M. Antonietta, Miccoli Gianluca, Morello Manuela, Peccarisi Gabriella, Peccarisi Mariangela, Pellegrino Marco, Perrone Andrea, Perrone Antonio, Perrone Francesca, Rizzo Alessio, Rizzo Giusto, Vese Giovanni, Zazzeri Riccardo, Zito Laura, Zito Marco.

La Cresima è il "gesto" con cui Dio invia un uomo a fare le opere di Cristo. Dio si serve di noi per avvicinare gli uomini a sé: «Noi siamo l'unica bibbia che i popoli leggono ancora scritta in opere e parole» e questo i ragazzi lo hanno capito bene. In uno degli ultimi incontri essi hanno dimostrato di essere "pronti a partire": a portare avanti la missione che Dio sceglierà per loro.

Da parte mia posso augurare tanta felicità. Forza e coraggio ragazzi che siete in gamba!

INGROSSO SABINA

IN BREVE

Il 7 Maggio u.s. Mons. Don Pasquale CAPUTO con una solenne Santa Messa e con una incisiva omelia ha ricordato a tutti noi l'inaugurazione e la riconsegna al culto della nostra Chiesa parrocchiale avvenuta nel 1955.

8 Maggio festività religiosa in onore di San Michele Arcangelo. Forse dobbiamo ricrederci nell'implorare festeggiamenti civili a tutti i costi. Abbiamo gustato intimità religiose dimenticate (vedi spontaneo applauso alla statua del nostro protettore), sorprendenti atti di fede (vedi addobbo gratuito in chiesa della ditta PALMISANO di Soletto), ma finalmente non abbiamo sentito impietose critiche che nessuno risparmiavano: da componenti commissione a parroco. Un grazie sentito al gruppo di donne organizzatrici.

Riuscita manifestazione a Galugnano "AQUILONI IN GARA". Organizzata dalla "FRATES" di San Donato e Galugnano si è tenuta nella Zona "Lete", Domenica 17 Maggio 1992, nelle ore pomeridiane. Numerosi partecipanti e premi per tutti.

Il 2 Maggio 1992 nella sala consiliare premiati i vincitori del 3° concorso di poesia europeo città di San Donato. Numerosi i presenti, qualificate le opere. Il Sindaco Prof. Ernesto GRECO ha premiato

con una targa l'ammirabile ed infaticabile organizzatore Gino PERONE al quale va il nostro apprezzamento.

Sabato 23 Maggio 1992 prima confessione per questi nostri ragazzi:

BRUNO Adriano, CORSANO Marzia, DELL'ANNA Daniela, DELL'ANNA Ilenia GRECO Salvatore, INGROSSO Irene, LONGO Fabrizio, MARTINA Daniele, PASSABÌ Tonia, PECCARISI Maurizio, RIZZO Alessandro, Russo Gianluca. Catechista MARTINA Ilenia. Un grazie a nome di tutti ad Ilenia e auguri, tanti, tantissimi auguri a ragazzi e genitori.

Domenica 7 giugno, organizzata dalla scuola materna ed elementare ci sarà una raccolta di fondi in favore dell'UNICEF. Saranno distribuiti dei dolci e sorteggiati dei premi, ma lo scopo non sarà quello di una festa, si tratterà semplicemente di una bella iniziativa per sensibilizzare i bambini verso i problemi di tanti coetanei più sfortunati di loro. Siamo certi che tutta la cittadinanza parteciperà calorosamente.

"FRATES" 2ª DONAZIONE 1992

Organizzata dal gruppo "FRATES" di Galugnano, il 3 Maggio si è svolta la 2ª raccolta di sangue 1992, nei locali del circolo cittadino.

È molto incoraggiante aver constatato anche quest'anno il successo dell'iniziativa, grazie a tutti coloro che credono profondamente in certi valori.

Dio ha donato a ciascuno di noi tutto quello che abbiamo, anche noi possiamo donare agli altri quanto di più prezioso abbiamo: il nostro sangue, con la consapevolezza di aver contribuito a salvare una vita.

Ringraziamo dunque doverosamente, quanti hanno donato il proprio sangue, e anche, soprattutto tutti coloro che non lo hanno potuto donare, apprezzando ugualmente il loro grande gesto. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione della raccolta.

Ci sembra doveroso elencare i nominativi dei donatori: Miccoli Carlo, Grande Anna, Tucci Liliana, Martina Ilania, Tondo Maria, Carlà Silvana, Dell'Anna Lucio Egidio, Rotondo Fernando, Quarta Giampiero, Del Coco Corrado, Schiraldi Fiorella, Petullà Michela, Perrone Bruno, Maggio Paolo, Rollo Salvatore, Poto Stefania, Serafino Antonio, Dell'Anna Stefania, Martina Raffaele, Tanieli Vincenzo, Dell'Anna Piero.

STEFANIA NICOLACI

10 MAGGIO: FESTA DELLA MAMMA

Nel salone parrocchiale dalle ore 20 in poi, organizzata dall'associazione "DONNA E SOCIETÀ", ha avuto inizio una serata allietata da sketches in dialetto leccese, musica ed altro. A conclusione un simpatico e ricco ristoro per tutti i presenti. Particolarmente apprezzate le isileranti scenette interpretate da: BRUNO Massimo; CAPORALE Immacolata; CONTE Annetta; DELL'ANNA Maria; MUNNO Andrea; MARTI Stefania; PECCARISI Adelina; TAURINO Ilania; TAURINO Mauro; TUCCI Emilio; TUCCI Marco.

Serata gradita, applaudita e già attesa per l'anno prossimo da parte di tutti gli intervenuti. Bravissima la presentatrice Marcella MAZZEO. Sicuramente da lodare e ringraziare tutte le componenti il gruppo "DONNA E SOCIETÀ".

Ilania TAURINO

M E S S A G G I O

Un saluto caro e affettuoso da parte della parrocchia M.SS.Immacolata di Galugnano alla comunità parrocchiale S. Maria in Mineo in provincia di Catania, guidata dall'intraprendente parroco Don Rosario PEPE.

Ha parlato di noi a quella comunità Don Donato Manca durante uno dei suoi viaggi.

Don Donato ci ha assicurato di arricchire questo contatto appena intrapreso tra le due comunità.

N O Z Z E

Il 30 Maggio 1992 a Gazzola in provincia di Piacenza, nella Chiesa di San Martino di Rivalta, PECCARISI Simona corona il suo sogno d'amore sposando Vito TRESCA di Milano;

Simona è figlia dei nostri concittadini PECCARISI Michele e Conte DONATA già abitanti in via San Salvatore e da tempo, per motivi di lavoro, residenti a Piacenza. Ci felicitiamo con loro e a Simona e Vito auguriamo una vita felice vissuta cristianamente nell'unità familiare.

Nella nostra Chiesa parrocchiale, il 21 maggio 1992 la nostra concittadina TERZI Patrizia ha sposato CANNOLETTA Gianfranco di Pisignano. Applaudiamo Patrizia e Gianfranco e con loro gioiamo. Che il Signore sia sempre loro vicino mai facendo mancare alla loro famiglia la sua grazia.

*** N a s c i t a ***

Il 18 Aprile è nata PAOLA POLI, 3ª figlia di Antonia PECCARISI e 17ª nipote di Amedeo PECCARISI e DELL'ANNA Giuseppina, immigrati in RHO dal 1955, ma sempre Galugnesi "VERACI". Così abbiamo appreso la notizia e così con grande gioia la pubblichiamo. Ci rallegriamo con Amedeo e Giuseppina. Partecipiamo alla gioia di Antonia e del suo Sposo. Per PAOLA però la nostra particolare attenzione, che il Signore gli consenta di sempre ammirare il sorriso della vita.

Cogliamo l'occasione di ribadire che questo nostro bollettino è a completa disposizione di tutti i Galugnesi che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante. Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

B A T T E S I M O

Il 10 Maggio 1992 nella nostra parrocchia ha ricevuto il sacramento del Battesimo MARINA DELL'ANNA in braccio alla sua mamma Prof. ssa PECCARISI Anna e con la premurosa presenza del papà Avv. Pier Luigi DELL'ANNA.

Gioiamo con Pier Luigi ed Anna per l'arrivo di MARINA alla quale auguriamo che il rapporto con Gesù sia una costante della sua vita e garanzia di una vita gioiosa, serena e lunga.

RICEVUTO "NON PUBBLICHIAMO"

Una breve composizione giunta alla nostra redazione.

La decisione di non pubblicare questo breve pensiero è maturata perché lo stesso è anonimo.

In passato lo abbiamo fatto, ma in quel caso si trattava della denuncia di un dato di fatto da tutti verificabile e non, in questo caso, invece, di considerazioni del tutto personali.

Non vogliamo ignorare però tale scritto, anzi lo prenderemo nella massima considerazione, discutendolo e facendone il tema per l'apertura del nuovo anno sociale.

Ci impegniamo, comunque, a pubblicarlo qualora il suo autore volesse rilevare la sua identità.

LA REDAZIONE

RICEVUTO PUBBLICHIAMO
"AD MAIORA" SALUTISSIMI
CATALDO DELL'ANNA
TARANTO

PER IL MESE DI GIUGNO AUGURI ONOMASTICI A:

FORTUNATO	giorno	1	GIULIANO	"	9
FILIPPO	"	6	PRIMO	"	9
ANTONIO	"	13	VITO	"	15
LUIGI	"	21	GIOVANNI	"	22
MASSIMO	"	25	PIETRO e PAOLO	"	29
CARLO	"	3			

FESTIVITÀ - FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 5: Corpus Domini. S. Messe ore 7.30, 11.00 e 19.30. Dopo la S. Messa vespertina processione per le principali vie del paese.

Giorno 21: Primo venerdì del mese. Conclusione dei primi venerdì.

Ore 19.30 solenne S. Messa animata da tutte le componenti dell'Apostolato della Preghiera.

Giorno 26: Sacro Cuore di Gesù. S. Messa 19.30

Giorno 27: Cuore Immacolato di Maria. S. Messa ore 19.30

CONDOGLIANZE

Il 30 Aprile 1992 all'età di 66 anni, nella sua abitazione in via Foggiani, è deceduta la nostra concittadina Vincenza RUSSO nata Vese.

Rimasta vedova in giovane età ha dedicato tutta se stessa alla famiglia vivendo con discrezione ed in umiltà.

A Caprarica di Lecce il 5 maggio 1992, all'età di 75 anni è deceduto Antonio VANTAGGIATO, fratello di Alberto coniugato con la nostra concittadina BRUNO Agnese e residente in via Foggiani.

Giorno 11 Maggio 1992, nella sua abitazione in via Piave, a 75 anni di età, è deceduto il nostro concittadino INGROSSO Antonio. Vedovo da diversi anni, sempre dedito alla famiglia e al lavoro lo ricordiamo per la sua disponibilità e il timor di Dio. Lascia 4 figli fra i quali Franco attivista di Azione Cattolica e sempre disponibile per qualsiasi necessità parrocchiale.

All'età di anni 51, a Caprarica di Lecce, il 13 Maggio 1992 è deceduto ANTONIO GARRISI fratello di Luigina coniugata con il nostro concittadino SABETTA Giuseppe ed abitante in via Foggiani.

A Lecce il 14 Maggio 1992, a 66 anni, è deceduto PASQUALE BORGIA padre di Flavio coniugato con la nostra concittadina MANNA Mariangela ed abitante in via Garibaldi. Lascia cinque figli un altro dei quali, Giuseppe, è residente a Galugnano in zona Lete con la moglie Sabina.

Nell'esprimere le nostre condoglianze a tutti i familiari preghiamo il Signore perchè accolga col suo abbraccio le persone scomparse.

AIUTATECI A CRESCERE
NUOVI INDIRIZZI

PER ESSERE PIÙ UNITI E INFORMATI

Se conoscete nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino forniteci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente e gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere "NOI GIOVANI".

UNA COPPIA E... DIECI FIGLI

di D.F.M.

LEZZI AMEDEO
1903 - 1983LINCIANO ADDOLORATA
1908 - 1989

Amedeo nasce e vive sino a 22 anni a Sternatia, paesino a 4 chilometri da Galugnano, la cui origine greca traspare da ogni suo angolo, dagli usi, dai costumi e dal linguaggio dei suoi abitanti. Frequenta spesso Galugnano, conosce Addolorata giovanissima e bella, è sicuramente amore a prima vista se decidono di sposarsi, lei appena diciottenne, lui 23 anni.

Avranno 10 figli, sette tutt'ora ancora viventi: Luigi 1927, Michele 1929, Maria 1930, Rosario Salvatore 1932, Salvatore 1935, Vittorio 1939, Luciano 1945. Degli altri tre Angelo nato nel 1935 e Vittorio nel 1937 moriranno dopo breve tempo, Antonio nato nel 1941 morirà nel 1990, a 49 anni, lasciando increduli, nel dolore i suoi cari e nello sgomento tutti noi che lo abbiamo conosciuto.

Amedeo prima di sposarsi è uno dei più attivi "paiaaruli" (venditori di paglia. Mestiere ormai scomparso, come tanti altri, reso inutile dall'incalzare dei mezzi meccanici che poi hanno del tutto soppiantato il bestiame da lavoro: cavalli, asini, muli, giumente ecc. ecc.) di Sternatia, sposatosi presterà, sino all'età pensionabile e ammirevolmente, servizio come cuoco presso l'ospedale psichiatrico di Lecce.

Addolorata è madre esemplare, al mestiere di mamma abbina, come la maggior parte in quel periodo, quello di tabacchina. Vittorio ci racconta della pazienza di papà: "non ricordo mai uno schiaffo ad uno di noi", degli energici rimproveri della mamma. Ricorda il dramma vissuto in famiglia quando gli ospedali di Maglie prima, Lecce, Brindisi e Bari poi inesorabilmente diagnosticarono alla mamma un tumore allo stomaco. Quando ormai la disperazione di tutti scalzava lo sconforto don Pippi Cucurachi, medico condotto, suggerì di farla visitare presso l'ospedale di Scorrano ove operava un valente medico. Si trattava del Prof. Cambi il quale esattamente diagnosticò una semplice ulcera. Esegui una difficile operazione, resa ancora più complicata dalla difficoltà di reperire il raro sangue occorrente: gruppo O RH negativo.

Andò tutto bene, dopo 15 giorni ritornò in piena forma vivendo ancora 22 anni. Amedeo all'ulteriore, accorata richiesta di notizie da parte di Suor Margherita VALENTE, Superiore della locale sede delle Suore Apostole del Catechismo, rispose con l'offerta di lire 10.000 da tramutare in preghiere di ringraziamento al Signore per il miracolo ricevuto. Ricorda ancora del pianto di gioia prima e poi di tristezza di Addolorata, Amedeo, suo e di tutti i fratelli nel veder partire, appena sposata, per La Spezia l'unica sorella, Maria, sempre disponibile verso tutti, vera seconda mamma.

Tra i fratelli Lezzi predominerà il mestiere di macellaio. Iniziato dal secondo genito Michele sarà intrapreso anche da Vittorio, tutt'oggi titolare di macelleria a Galugnano, Antonio e Luciano.

Ma è vero che avere tanti figli significa non vedere l'ora di vederli affamiliarsi per restare finalmente soli in santa pace? Per Amedeo e Addolorata sicuramente no. Così Vittorio: i momenti più tristi per mamma e papà sono stati la partenza dei figli, il restare sempre più soli per loro è stato motivo di tanta, tanta malinconia e nostalgia, profonda nostalgia di quando tutti in casa eravamo motivo sì di preoccupazioni e di quotidiano impegno ma anche portatori di sorrisi e gioie.



Dalla sinistra: Salvatore, Michele, Maria, Luigi, Addolorata, Rosario, Amedeo e Vittorio. In prima fila ultimi nati: Antonio e Luciano.

- 9 MAGGIO 1992 - CRESIMA PER UN GRUPPO DI NOSTRI RAGAZZI -
DALL'AMOLEIA DI S.E. MONS. ARCIVESCOVO VINCENZO FRANCO

Sacramento è uguale a momento d'incontro con Cristo, partecipazione ad una cerimonia liturgica per recepire un messaggio. . .

Dio è l'unico, vero, immutabile, eterna fonte di ogni gioia ed ogni pace.

Dio ci ama anche quando ci fa piangere, quando ci fa soffrire. Un padre può qualche volta far piangere il proprio figlio. Attenti per questo a non bestemmiarlo. Pace e serenità, cari giovani, non si conquistano senza qualche rinuncia, senza qualche sacrificio. . .

Bisogna accontentarci di quello che la vita ci offre. Quando l'uomo rimane senza grazia di Dio tutto è possibile che avvenga, perchè tutto diventa consentito se non addirittura diritto. . .

Gesù ha detto: "vi dò la mia pace", non quella che possono promettere e non Dare gli uomini, ma la sua pace. Quella certa. La fede che dobbiamo alimentare per i nostri figli deve essere una fede che è luce e guida. Di chi il compito? Di tutti, vostro e nostro, direi più vostro che nostro. Per educare non bisogna essere sempre conseqenti, questo non è il modo per educare i vostri figli. Bisogna arricchire le virtù e gli ideali di vita che da qualche tempo sono scomparsi. Molte volte nei nostri giovani manca un ideale di vita. Genitori i figli vi appartengono ma non sono proprietà vostra per cui bisogna rispettare la loro personalità. E voi ragazzi che fate la terza media siete ad un bivio: dovete scegliere quale scuola e quale mestiere volete fare, valorizzate queste scelte arricchendole di onestà e virtù. Le ricchezze umane si possono perdere ma le ricchezze morali non si perdono mai. Noi preghiamo il padre perchè vi colmi di gioia e di pace. Noi adulti di oggi dobbiamo preparare il loro avvenire. . .

Io desidero che Galugnano abbia i suoi spazi per il tempo libero dei suoi giovani. Di questo Don Pasquale ed io ci stiamo occupando. Non è facile, credetemi. Noi più di quanto stiamo facendo non possiamo fare. . .

Genitori salviamo questi vostri, nostri figli dall'inganno che incombe. Siate presenti nelle strutture, non rimanete chiusi a casa vostra.

Chiedete, pretendete... Fratelli miei, genitori, l'età di questi ragazzi esige un dovere fermo, hanno un diritto: essere guidati e seguiti. Ragazzi non pretendete di essere grandi, abbiate l'umiltà di ascoltare, seguire ed amare i vostri genitori. E se qualche volta siete in contrasto sappiate che chi deve cedere siete voi.

Ubbidite ai vostri genitori sappiate che ubbidite a persone che vi vogliono bene, oggi e sempre. La cresima è una dichiarazione pubblica di voler essere dei cristiani autentici, questo è l'augurio che io vi faccio: di essere dei cristiani autentici.

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Giugno è ricco di solennità religiose: 7 Pentecoste; 14' SS. Trinità; 21 Corpus Domini; 26 S. Cuore di Gesù; 29 SS. Apostoli Pietro e Paolo.

A giugno si concludono le attività scolastiche eccetto che per i maturandi.

La partecipazione alla messa domenicale vi aiuterà a vivere cristianamente bene le solennità religiose nel concreto di ogni giorno. Lo Spirito Santo, quando discese sugli apostoli riuniti nel cenacolo, aprì la loro mente alle verità del Vangelo; fece loro il dono della forza per iniziare la missione affidata loro dal Signore Gesù: andate, predicate, battezzate, perdonate i peccati.

Da timidi gli apostoli divennero coraggiosi e capaci di testimoniare, col martirio, la loro fede in Cristo Salvatore, morto e risorto per noi. Sempre il cristiano vero deve sentire forte il dovere di annunciare ai fratelli Cristo Salvatore, disposto di pagare di persona la sua fede in Cristo e il suo amore verso i fratelli. Se il Vangelo trova molti ostacoli per una penetrazione nella vita della società, è anche colpa di noi cristiani, perchè siamo poco o niente credibili col nostro comportamento di vita. Ci diciamo, ma non siamo cristiani.

Anche per questo si spiega il disordine che sempre più va radicandosi nel cuore della società: camorra, mafia, corruzione, tangenti, disordine nella moralità familiare. La scelta di vita secondo il Vangelo deve essere radicale e profonda: e viviamo secondo gli insegnamenti del Signore: comandamenti di Dio, della carità, oppure la società (noi, le nostre famiglie, i giovani) diventerà sempre più selvaggia e crudele. Le leggi, anche le più illuminate e severe, non vengono osservate, se chiudiamo la coscienza al Vangelo di Cristo, che è amore, giustizia, pace, solidarietà, adempimento dei doveri, rispetto dei diritti altrui e propri. Il Corpus Domini ci ricorda una verità fondamentale: per vivere secondo il Vangelo, se vogliamo amarci l'un l'altro, dobbiamo mangiare il pane di vita eterna. Le nostre messe dovrebbero essere complete, con la comunione fatta con le dovute disposizioni, almeno in grazia di Dio. Mai fare la comunione col peccato mortale nell'anima. Per il 29 vi esorto a pregare per il papa, il dolce Cristo sulla terra. A tutti gli studenti che concludono il lavoro scolastico e alle loro famiglie porgo vivissimi auguri per la promozione conseguita e serene vacanze.

ort Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sp

UN PERSONAGGIO AL MESE EGIDIO DELL'ANNA

(magazziniere)

Magazziniere tuttofare. Indaffaratissimo e scrupoloso fino alla testardaggine. Disponibile e determinante in ogni occasione.

Egidio non nasconde né l'orgoglio di essere magazziniere dell'A.S. Galugnano, né la soddisfazione di sentirsi molte volte responsabile. Svolge il suo lavoro con estrema capacità e puntualità risultando una pedina molto importante.

Se spesso qualcosa non gli va diventa autoritario e brontolone. Ma in mezzo ad urlacci ed occhiate e qualche discussione con tifosi o dirigenti, trova sempre il modo giusto per farsi perdonare.

È fatto così: prendere o lasciare. A Galugnano dirigenti e soci hanno capito e se lo tengono stretto.

Michele DELL'ANNA

B O C C E

Notevole successo sta ottenendo il torneo di bocce organizzato dall'A.S. Galugnano. Si sta svolgendo sul campo presso la sede locale. Numerosi gli iscritti, seguitissimo da appassionati e non consente un momento di spensieratezza a tutto il nucleo familiare, infatti molte sono le mogli e i bambini che seguono il loro marito o papà impegnato nella gara. Sarà nostra cura informare dettagliatamente sull'esito.

ort Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sp

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Conte Serena, Cucurachi Tina, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Michele, Ingrosso Sabina, Manca Don Donato, Martina Ilania, Mazzeo Anna Paola, Munno Giada, Nicolaci Maria A., Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Peccarisi Enrico, Quarta Dario, Ilania Taurino.
- HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale Caputo, Suor Raffaella Dell'Anna,
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
- INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)

Finito di Stampare il 2 giugno 1992